

- Capisco, ma cosa posso fare? Io ho paura, molta paura. L' uomo di ieri è un **pericolo**.
- Chi? A. V. ?!
- Sì. Lui.
- Forse noi conosciamo A. V. - dice Matteo.
- Ah, sì? E chi è?
- Annibale Venturi, un vecchio colonnello.
- A. V. è un' invenzione della vostra fantasia - risponde Petracci.
- Non è vero. A. V. è un uomo grande e grosso. - dice Gianna - E sicuramente è molto pericoloso. Dice che...
- ...se canti muori.
- Sì, è terribile.
- Senti: - dice Petracci - chiediamo alla polizia di venire ai tuoi concerti.
- ...e qui? Io vivo sola in questa casa: A. V. può arrivare di notte...
- Mettiamo un poliziotto anche qui.
- A Roberta questi **discorsi** non interessano:
- Scusate, io e Matteo andiamo a vedere la campagna qui intorno. Possiamo fare l'intervista più tardi. Va bene, Gianna?
- Va bene. A dopo allora.
- Quando Matteo e Roberta tornano, un' ora dopo, Gianna Giannini e Luigi Petracci stanno ancora parlando. I loro discorsi sono sempre gli stessi: A. V., i concerti, i soldi...
- Allora, facciamo quest'intervista? - domanda Roberta.



pericolo

discorsi: discussioni, parole. Es.: *non capisco cosa vuoi dire, i tuoi discorsi sono troppo difficili per me.*

**Note**

- Va bene.
- Io vado via. - dice Petracci - Non ho tempo, devo tornare in città.
- Il manager sale in macchina. Prima di partire parla un' ultima volta:
- Cerca di capire, Gianna. Se non fai i concerti, io e te perdiamo molti soldi.

### CAP III

- Questa è Radio Lina. Buongiorno a tutti da Roberta, la vostra d.j.
- Le dieci del giorno dopo. Come ogni mattina, Roberta comincia a lavorare.
- Oggi il tempo è brutto. Piove. Allora ascoltiamo questa canzone di Neffa.
- Oggi non c'è sole intorno a me...*
- E adesso un po' di attenzione. Come sapete, Gianna Giannini non vuole più fare concerti. In questa intervista a Radio Lina spiega perché. Ascoltate bene, sono parole importanti.
- Roberta **trasmette** l'intervista del giorno prima alla cantante. Gianna Giannini parla del misterioso A. V. e della sua paura di cantare. Alla fine, molte persone telefonano alla radio.



**trasmette** (inf. trasmettere): manda attraverso la radio. Es.: *ascolto sempre Radio Lina perché trasmette bella musica.*

**Note**

- Pronto? Sono Mario.
- Ciao Mario. Cosa vuoi dire?
- Ecco, non è giusto. Questo A. V. non può spaventare la gente solo perché non ama la musica.
- Sono d'accordo - dice Roberta - ma per te, A. V. è veramente pericoloso?
- Non so. Forse sì o forse è solo un matto.
- Grazie Mario.
- Oggi non c'è sole intorno a me...*
- Adesso voglio chiedere una cosa a tutti voi. - dice Roberta - Qualcuno conosce il colonnello Annibale Venturi? Perché faccio questa domanda? Perché, forse, il colonnello sa qualcosa di A. V....
- Oggi non c'è sole intorno a me...*
- Pronto? Chi sei?
- Pronto, mi chiamo Fulvio Speranza. Posso parlare?
- Certo. Cosa vuoi dire?
- Ho un grande problema: nessuno mi ama perché sono brutto e grasso.
- Capisco Fulvio, ma con chi vuoi parlare?
- Con la dottoressa Marangon.
- Mi dispiace, questa è Radio Lina. Qui non c'è nessuna dottoressa.
- Oh, scusate... Sbaglio sempre.

spaventare: fare paura, terrorizzare. Es.: il film "Dracula" può spaventare.

Note

- Il telefono suona ancora:
- Pronto? Chi sei?
  - Preferisco non dire il mio nome - risponde un uomo.
  - D'accordo, ma perché chiami?
  - Io so dove abita il colonnello.
  - Ah, sì? E dove?
  - In via della Chiesa, 17.
  - Come conosci questo indirizzo? Sei un amico del colonnello?
  - Adesso non voglio parlare. Arrivederci.
  - Oggi chiama gente molto strana. - dice Roberta - Ma ora sentiamo un'altra telefonata... Pronto?
  - Pronto, sono Fulvio Speranza.
  - Sei brutto e grasso?
  - Sì.
  - Nessuno ti ama?
  - No.
  - Allora telefona alla dottoressa Marangon! Questa è Radio Lina.

Note